



Bollettino di difesa e gestione agronomica del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

N. 18 del 22 GIUGNO 2017

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

INDICAZIONI GENERALI

Il seguente comunicato, periodicamente predisposto dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia riporta i consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia Romagna.

In funzione di specifiche scelte relative ad aspetti tossicologici in merito alla coltura **Vite** si è provveduto all'esclusione di alcune sostanze attive che non vengono pertanto contemplate nel consiglio tecnico.

Relativamente alla difesa della Vite a breve verrà pubblicata una "banca dati formulati" dedicata.

In funzione dei numerosi dettagli, per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si rimanda alla consultazione delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2685/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

In data **16/3/2017** n° protocollo **NP/2017/5690** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 –

E' stata emessa una Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche.

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Relativamente all'impiego di **formulati rameici** si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

"Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità

distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)".

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

DEROGHE

Fare riferimento al seguente link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

INDICAZIONI GENERALI

Numero minimo trappole per superficie: fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

CONCIMAZIONE

Per indicazioni relative ai piani di concimazione fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

COLTURE ARBOREE

Vite

Chiusura grappolo

Banca dati prodotti commerciali: sul sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale si segnala la pubblicazione dell'elenco dei formulati consigliati per la difesa della vite.

Fare riferimento al seguente link:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/banca-dati-dei-prodotti-commerciali-la-viticultura>

Peronospora: in campo non si osservano sintomi significativi, il trattamento consigliato con prodotti di copertura categoria A2 (Rameici) ha mantenuto protetta la vegetazione relativamente alle piogge di inizio – metà settimana.

Prestare attenzione alle indicazioni che verranno diramate tramite il bollettino n. 10 di prossima pubblicazione.

Oidio: nei campi spia si segnalano lievi e sporadici sintomi in leggera progressione. Verificare la situazione ed eventualmente procedere con interventi eradicanti a base di zolfo in questa fase applicabile anche in forma polverulenta.

Scafoideo: dal monitoraggio si rileva la presenza di forme giovanili di 3° - 4° età. In provincia di Reggio Emilia, le disposizioni di lotta obbligatoria a FD (determinazione del SFR n. 8072 del 19 maggio 2016) prevedono un solo trattamento obbligatorio contro *Scaphoideus titanus*.

Il trattamento andrà eseguito nel periodo **19 – 30 giugno**

In ogni caso, con l'intervento obbligatorio non è consentito intervenire prima del 10 giugno (e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura) e non oltre il 10 luglio.

Categoria	Prodotti
A1 TRADIZIONALI	inquinanti organici
A2 RAMEICI	derivati di rame: ossicloruri di rame; poltiglia bordolese; solfato tribasico; ecc.
A3 MODERNI	zincoridici + rame

LOTTA OBBLIGATORIA A FLAVESCEZZA DORATA DELLA VITE
TRATTAMENTO OBBLIGATORIO
(DM 31 MAGGIO 2006 E CONSEGUENTI ATTI APPLICATIVI DEL S.F.R.)
SCAFOIDEO DELLA VITE
(Vettore della flavescenza dorata)
DA EFFETTUARE dal 19 al 30 giugno
È RACCOMANDATO L'USO DI PRODOTTI A BASSO IMPATTO TOSSICOLOGICO ED ECOTOSSICOLOGICO
ATTENZIONE: SFALCIARE ED ASPORTARE PRIMA DEL TRATTAMENTO L'ERBA SOTTOSTANTE IL VIGNETO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI INSETTI PRONUBI
È OBBLIGATORIO ESTIRPARE LE VITI INFETTE DALLA MALATTIA
Per ulteriori informazioni chiamare lo 0522 271380 o consultare www.fitosanitario.re.it

Prodotti ammessi in lotta integrata ai sensi dei seguenti provvedimenti:

Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1234/2007, L.R. 28/98 e L.R. 28/99

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza
Clorpirifos	Cicaline	30
Clorpirifos metile	<i>Scaphoideus titanus</i>	15
Acetamiprid	Cicaline	14
Etofenprox	Cicaline	21
Thiamethoxam	<i>Scaphoideus titanus</i>	21

NOTE E LIMITAZIONI D'IMPIEGO DEI PRODOTTI

(1) In caso di presenza elevata di Scafoideo, sono ammessi al massimo due trattamenti (di cui uno obbligatorio, come già precisato, da effettuarsi entro le date convenute).

(2) Nei campi di piante madri sono obbligatori 2 trattamenti all'anno ma sono ammessi 3 interventi l'anno.

(3) Nei barbatellai sono obbligatori 3 trattamenti.

(4) Laddove sono obbligatori più di 1 intervento il secondo è comunque entro il 31 luglio

(5) **Thiamethoxam** e **Acetamiprid** sono impiegabili solo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità e nei primi giorni consigliati.

(6) I fosfororganici **clorpirifos** e **clorpirifos metile** possono essere utilizzati singolarmente solo una volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile; in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico).

(7) In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo due fosfororganici indipendentemente dall'avversità.

(8) Le aziende agricole ubicate nelle aree nelle quali è previsto un trattamento obbligatorio che adottano strategie di difesa di tipo integrata obbligatoria od integrata volontaria, che intendono utilizzare, per la lotta allo scafoideo, i prodotti ammessi in agricoltura biologica debbono eseguire almeno i due interventi previsti per i vigneti a conduzione biologica.

DIA (Difesa Inegrata Avanzata)

Divieti: sulla coltura non sono utilizzabili i fosfororganici. Contro scafoideo sono ammessi solo Thiamethoxam, Acetamiprid, Buprofezin (vedi informazioni specifiche sopra riportate).

IMPORTANTE: provvedere al preliminare sfalcio della vegetazione sottostante il vigneto per preservare pronubi ed entomofauna utile

Botrite: in alcune zone della provincia si sono verificate eventi gandinigeni. In caso di danneggiamento significativo, laddove non sono stati effettuati interventi in fase di pre-chiusura, intervenire al più presto con un intervento antibotritico utilizzando: FLUAZINAM, PIRIMETANIL, CIPRODINIL + FLUDIOXONIL, BOSCALID, FENPIRAZAMINE, BICARBONATO DI K, *BACILLUS SUBTILIS*, *BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS*, *AUREOBASIDIUM PULLULANS*.

Si ricorda che:

- Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per anno con prodotti di sintesi
- Boscalid massimo 1 trattamento
- Ciprodinil + Fludioxonil massimo 1 trattamento
- Fenpirazamine massimo 1 trattamento
- Pirimetanil massimo 1 trattamento
- Fluzinam massimo 2 interventi all'anno
- *Bacillus amyloliquefaciens* massimo 6 interventi all'anno
- *Bacillus subtilis* massimo 4 interventi all'anno

Tignoletta: volo di seconda generazione in esaurimento. Le infestazioni appaiono nella maggior parte dei casi contenute.

Si raccomanda di verificare la presenza di uova e/o larve anche in assenza di catture o quando quest'ultime siano esigue; al superamento della soglia (5 % di grappoli infestati da uova e/o larve) intervenire ovo-larvicidi o larvicidi in funzione di quanto riscontrato.

Si ricorda che per una buona efficacia di questi interventi occorre assicurare una adeguata bagnatura dei grappoli, curando la qualità dell'applicazione e della gestione agronomica della chioma. Posizionamento delle differenti sostanze attive:

Sostanze attive	Attività	Epoca di applicazione
METOXIFENOZIDE	Ovo-larvicida	Uova testa nera
TEBUFENOZIDE	Ovo-larvicida	Uova testa nera
INDOXACARB	Ovo-larvicida	Uova testa nera
SPINOSAD	Ovo-larvicida	Uova testa nera-inizio schiusa
EMAMECTINA	Larvicida	Uova testa nera
<i>Bacillus thuringiensis</i>	Larvicida	Uova testa nera-inizio schiusa. Il trattamento deve essere ripetuto dopo 7-8 giorni.

Si ricorda che:

- Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno con prodotti di sintesi.
- Spinosad al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Emamectina massimo due trattamenti all'anno

Informazioni e dettagli relativi alla situazione territoriale sono disponibili alla pagina:

http://www.fitosanitario.re.it/files/4314/9509/5041/18_maggio_2017_DIARIO_PRIMA_GENERAZIONE_TIGNOLETTA.pdf

Cocciniglia: in alcune aziende si segnala la migrazione di forme giovanili di *Partenolecanium*. In questa fase l'intervento per la lotta allo scafoideo con ACETAMIPRID, THIAMETOXAN, CLORPIRIFOS METILE, CLORPIRIFOS ETILE è da ritenersi efficace anche per questa cocciniglia.

Si ricorda che:

- Thiametoxan, Acetamiprid: massimo 1 intervento
- Clorpirifos metile massimo 1 intervento

ASPETTI AGRONOMICI

Gestione della chioma: in considerazione dello sviluppo vegetativo e della eventuale necessità di interventi su grappolo proseguire con le operazioni di leggera cimatura.

Per maggior informazioni fare riferimento alla specifica sezione del sito:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/agronomia/pettinatura-degli-impianti-gdc/>

Pero

Ingrossamento frutto

Difesa

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi. Solamente in presenza di sintomi mantenere la copertura al fine di contenere eventuali infezioni secondarie. Per i prodotti impiegabili fare riferimento ai precedenti bollettini prestando attenzione ai tempi di carenza.

Maculatura bruna: il modello previsionale segnala nella maggior parte delle aree un medio rischio infettivo. In previsione di precipitazioni o di prolungate bagnature intervenire con THIRAM, CAPTANO, ZIRAM, PRODOTTI RAMEICI

Si ricorda che:

- Thiram massimo 8 trattamenti
- Captano: massimo 6 trattamenti
- Ziram: massimo 2 interventi (prestare attenzione ai tempi di carenza – 60 gg)

Colpo di Fuoco Batterico: il modello un elevato rischio di infezione. Si segnalano nuovi casi con gravi sintomi. Qualora si individuino sintomi provvedere quanto prima all'asportazione e distruzione. Il taglio deve essere effettuato abbondantemente al di sotto della zona sintomatica.

Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva è possibile con prodotti RAMEICI oppure ACIBENZOLAR S-METILE, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

- Acibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno
- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno
- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno
- Rame: massimo 6 kg/ha/anno

Carpocapsa: prosegue il volo di seconda generazione.

In funzione dell'inizio del volo e dell'eventuale superamento della soglia (2 adulti per trappola in una o due settimane) si consiglia di intervenire dopo alcuni giorni con: VIRUS DELLA GRANULOSI, SPINOSAD, EMAMECTINA o FOSMET.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.
- Fosmet massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Cidia Molesta: prosegue il secondo volo con catture in calo.

Eulia: non si segnalano infestazioni

Pandemis: non si segnalano catture ed infestazioni

Psilla: non si segnalano infestazioni di rilievo, si osserva la presenza di adulti ed alcune nascite. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. In caso di elevata presenza di nuove nascite intervenire con ABAMECTINA, OLIO MINERALE. In presenza di melata procedere con lavaggi impiegando elevati volumi di irrorazione.

Si ricorda che:

- Abamectina massimo interventi 2 all'anno

Cimice asiatica: permane la presenza degli adulti di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) in campo. I ritrovamenti sono generalizzati sul territorio, sia in corrispondenza delle trappole che direttamente nei frutteti. Attualmente le popolazioni risultano contenute rispetto allo scorso anno. Si rinnova pertanto l'indicazione di intensificare i controlli ponendo particolare attenzione ai punti critici dell'azienda per valutare la necessità di un intervento.

Elevata presenza di miridi nei medicaei (sfalcio).

In data 26 giugno 2017 sono state approvate le seguenti deroghe valide per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna:

- A seguito dell'approvazione del decreto di autorizzazione straordinaria del prodotto fitosanitario RELDAN LO, a base della sostanza attiva Clorpirifos metile per il controllo della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*).

E' autorizzata l'estensione d'impiego sulle colture del melo, pero, pesco, nettarine e actinidia (Actinidia, coltura non autorizzata, per combattere l'avversità *Halyomorpha halys*), alle seguenti condizioni:

Pomacee e drupacee: 1-2 trattamenti, dose massima/ha (complessiva): 5 lt/ha. Nel caso di 2 trattamenti, rispettare un intervallo minimo di 14 gg tra le applicazioni.

- Esecuzione di un intervento con un insetticida piretro ide (deltametrina, betacyflutrin o tau-fluvalinate) per il controllo delle popolazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulle varietà di pero a raccolta estiva (fino a William rossa compresa)

Dettagli relativi alle deroghe al seguente link:

Melo

Ingrossamento frutto

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, si considera ultimato il rilascio dell'inoculo svernate. In assenza di sintomi la difesa può ritenersi ultimata in caso contrario in previsione di precipitazioni, mantenere la copertura. Per i prodotti impiegabili fare riferimento ai precedenti bollettini.

Oidio: si segnala la presenza di sintomi in tal caso proseguire la difesa. Per i prodotti impiegabili fare riferimento ai precedenti bollettini.

Afide grigio: in caso di re-infestazioni intervenire con: SPIROTETRAMAT (attivo anche per afide lanigero) o ACETAMIPRID, IMIDACLOPRID, CLOTHIANIDIN, THIAMETOXAM

Si ricorda che:

- Spirotetramat: massimo 1 trattamento
- Acetamiprid: massimo 2 trattamenti
- Imidacloprid, Clothianidin, Thiametoxan, Acetamiprid: complessivamente 2 trattamenti

Butteratura Amara: nelle aziende e sulle varietà normalmente interessate da questa fisiopatia si consiglia di intervenire con concimi fogliari contenenti Calcio

Carpocapsa: prosegue il volo di seconda generazione. In funzione dell'inizio del volo e dell'eventuale superamento della soglia (2 adulti per trappola in una o due settimane) si consiglia di intervenire dopo alcuni giorni con: VIRUS DELLA GRANULOSI, SPINOSAD, EMAMECTINA, FOSMET o THIACLOPRID.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Emamectina massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Spinosad massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.
- Thiacloprid: massimo un intervento all'anno
- Fosmet massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Colpo di Fuoco Batterico, Eulia, Pandemis: vedi però

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Trebbiatura

Risultati produttivi: buona produzione e peso specifico elevato con produzioni medie nell'ordine dei 70 q/ha e peso specifico oltre gli 80

Erba medica

Sfalcio - Sviluppo vegetativo

Fitodectia: si segnala la presenza di ulteriori infestazioni, verificare la situazione di campo.

Si ricorda che per questa coltura è ammesso un solo intervento insetticida all'anno.

Barbabietola da zucchero

Ingrossamento fittone

DIFESA

Cercospora: si segnala la comparsa di sintomi, monitorare i campi al fine di cogliere tempestivamente la prima comparsa di pustole. In funzione dell'andamento stagionale e dell'eventuale presenza delle prime pustole intervenire con: PRODOTTI RAMEICI, MANCOZEB, PROCLORAZ + FLUTRIAFOL, PROCLORAZ + PROPICONAZOLO, TETRACONAZOLO, o DIFENCONAZOLO+FENPROPIDIN o PROCLORAZ + CIPROCONAZOLO o CLORTALONIL

Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione.

Tali prodotti sono attivi anche nei confronti di Oidio ad esclusione dei sali di Rame e Clortalonil.

Si ricorda che:

- Contro questa avversità max 3 interventi anno.
- Difenconazolo + Fenpropidin max 1 intervento all'anno.
- Clortalonil: massimo 2 interventi all'anno
- Mancozeb:
- Per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) ammesso l'utilizzo di varietà resistenti ai nematodi
- Per gli estirpi precoci (entro 10/9) ammesso l'utilizzo di varietà non tolleranti
- Per gli estirpi dopo il 10 settembre ammesse solo cvs a media, medio-scarso e scarsa tolleranza alla cercospora

Mamestra: in questa fase non si osservano ulteriori infestazioni, verificare la situazione di campo. Indicazioni relative ad ulteriori interventi rivolti alla prossima generazione verranno fornite nei prossimi bollettini.

Afidi: si segnalano sporadiche infestazioni, al momento non si ritengono necessari interventi specifici

Mais

Emissione pennacchio, fioritura

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Diabrotica: si segnalano le prime catture, provvedere all'installazione delle trappole

Piralide: si segnala la presenza di fori, provvedere all'installazione delle trappole in vista dell'inizio del volo di seconda generazione.

Pomodoro

sviluppo vegetativo – fioritura - allegagione

DIFESA

Peronospora: non si segnalano sintomi, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con PRODOTTI RAMEICI, oppure con altri prodotti specifici tra cui METIRAM, PROPINEB, PROPAMOCARB, AZOXISTROBIN, FENAMIDONE, PYRACLOSTROBIN, IPROVALICARB, MANDIPROPAMIDE, DIMETOMORF, CYAZOFAMIDE, AMETOCTRADINA, FOSETIL AI, ZOXAMIDE, AMISULBRON, FAMOXADONE, BENTHIOVALICARB.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALXIL, METALXIL-M, BENALXIL, BENALXIL – M, DIMETOMORF, CIMOXANIL.

Si ricorda che:

- Propineb, Metiram al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.
- Zoxxamide massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Tra Cyazofamide e Amisulbron massimo tre interventi all'anno
- Tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Azoxistrobin, al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Mandipropamide, Iprovalicab, Benthiovalicarb, Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno. Inoltre: mandipropamide + mancozeb massimo 2 interventi all'anno.
- Ametoctadina massimo tre interventi all'anno
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro

Batteriosi: in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Nottua gialla: prosegue il volo con catture estremamente diffusi. Al superamento della soglia di due uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento è possibile intervenire con *Bacillus thuringiensis*, VIRUS HEAR VPV, AZADIRACTINA, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA, LAMBDAALOTRINA, ZETACIPERMETRINA, SPINOSAD, INDOXACARB, METAFLOMIZONE, EMAMECTINA, METOSSIFENOZIDE, CLORANTRANILIPROLE (quest'ultimo da impiegare a inizio deposizione uova).

Si ricorda che:

- Cipermetrina, Deltametrina, Lambdaalotrina, zetacipermetrina, indipendentemente dall'avversità sono ammessi 2 interventi all'anno con piretroidi.
- Spinosad, massimo 3 interventi all'anno
- Indoxacarb, massimo 4 interventi all'anno
- Metaflumizone, massimo 2 interventi all'anno
- Emamectina, massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Metossifenozone, massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
- Clorantraniliprole, massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Ragno rosso: si segnala la presenza, monitorare i campi.

Tuta assoluta: si segnalano modeste catture comunque in assenza di danni.

DISERBO

Post trapianto: in presenza di graminacee è possibile l'impiego di ACCasi: CICLOSSIDIM, QUIZALOFOP-ETILE ISOMERO D, QUIZALOFOP-P-ETILE, PROPAQUIZAFOP, CLETODIM

Si ricorda che:

- Nei terreni torbosi in rotazione con mais: quando si fanno più di 2 trattamenti in post emergenza per il controllo delle graminacee almeno 1 trattamento deve essere eseguito con prodotti ACCasi

In data 26 giugno 2017 è stata approvata una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento con un insetticida neonicotinico utilizzando la s.a. Imidacloprid in fertirrigazione per il controllo delle infestazioni di afidi su pomodoro da industria.

Soia

Sviluppo vegetativo, fioritura

Ragno rosso: andamento meteo favorevole e segnalazioni di casi di iniziali infestazioni, monitorare i campi

Sorgo

Emissione panicolo

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

PIANTE ORNAMENTALI

Ippocastano

Cameraria: volo di seconda generazione in esaurimento. Sono attualmente visibili le mine della generazione precedente ormai abbandonate; solo in alcuni casi permangono alcune crisalidi non ancora sfarfallate. L'intensità delle infestazioni appare genericamente nella norma, solo in alcuni casi si assiste ad attacchi particolarmente intensi che hanno portato alla compromissione delle lamine fogliari. Verificare la situazione.

Quercia:

Limacina: si segnalano sporadiche infestazioni dell'insetto, visibile sulla pagina inferiore delle foglie. Solitamente gli attacchi si concentrano sull'esterno della chioma. Al momento, quando possibile, asportare le parti interessate dall'infestazione costituisce un efficace metodo di lotta.

Essenze varie

Limantria: si segnalano infestazioni sporadiche in diversi punti della provincia. L'insetto è un vorace defogliatore in grado di provocare la distruzione dell'intero apparato fogliare. Al momento sono presenti larve di diverse età. In caso di infestazioni intervenire esclusivamente con *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki*

Ifantria: si segnalano infestazioni al momento di lieve entità in alcune zone della provincia. Si consiglia, in particolare per le specie maggiormente appetite (Acer negundo, Gelso, ecc.) di asportare gli eventuali nidi sericei presenti in chioma che si evidenziano come ammassi di foglie ormai scheletrizzate avvolte dalla caratteristica tela. Solo in caso di infestazioni diffuse è possibile intervenire esclusivamente con *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki*

Metcalfa: si segnala la presenza delle forme giovanili visibili nella pagina inferiore delle foglie, insieme all'abbondante massa cerosa da loro prodotta. L'insetto è caratteristicamente responsabile della produzione di melata, ovvero di una sostanza zuccherina che provoca imbrattamento delle strutture poste in prossimità delle chiome.

Si consiglia di intervenire con lavaggi della vegetazione con semplice acqua, eventualmente addizionata di sostanze che rendano più vischiosa la soluzione (ad esempio sapone di marsiglia) allo scopo di allontanare gli insetti dalla vegetazione e dilavare la melata. Tale trattamento non porterà alla morte dell'insetto, ma consentirà di attenuare le infestazioni, rendendole tollerabili.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

<h3>COLTURE ARBOREE</h3>

Vite

Chiusura grappolo

Peronospora: non si segnalano sintomi, in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con SALI DI RAME.

Si ricorda che:

- Rame massimo 6 kg/ha anno

Oidio: nei campi spia si segnalano sintomi da alcune settimane, verificare la situazione di campo ed eventualmente intervenire con interventi eradicanti a base di zolfo in questa fase applicabile anche in forma polverulenta

Tignoletta: volo di seconda generazione in esaurimento. Le infestazioni appaiono nella maggior parte dei casi contenute. Si raccomanda di verificare la presenza di uova e/o larve anche in assenza di catture o quando quest'ultime siano esigue

Nel caso di infestazioni intervenire con *BACILLUS THURINGIENSIS*, *SPINOSAD*

Si ricorda che:

- Spinosad al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

Informazioni e dettagli relativi alla situazione territoriale sono disponibili alla pagina:

http://www.fitosanitario.re.it/files/4314/9509/5041/18_maggio_2017_DIARIO_PRIMA_GENERAZIONE_TIGNOLETTA.pdf

Pero

Ingrossamento frutto

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi. Solamente in presenza di sintomi con previsione di precipitazioni o bagnatura prolungata mantenere la copertura con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha/anno)

Maculatura bruna: permane un basso rischio di infezione, in caso di prolungate bagnature intervenire preventivamente con prodotti RAMEICI o *Bacillus amyloliquefaciens*

Si ricorda che:

Bacillus amyloliquefaciens massimo 6 trattamenti

Colpo di Fuoco Batterico: il modello un elevato rischio di infezione. Si segnalano nuovi casi con gravi sintomi. Qualora si individuino sintomi provvedere quanto prima all'asportazione e distruzione. Il taglio deve essere effettuato abbondantemente al di sotto della zona sintomatica. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva intervenire con prodotti a base di *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno
- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: prosegue il volo di seconda generazione. In funzione dell'inizio del volo si consiglia di intervenire dopo alcuni giorni con: VIRUS DELLA GRANULOSI, SPINOSAD.

Psilla: le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi, si segnala un modesto incremento delle popolazioni di adulti e di deposizione di uova. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. In caso di elevata presenza di nascite intervenire con OLIO MINERALE. In presenza di melata procedere con lavaggi impiegando elevati volumi di irrorazione.

Afidi: intervenire in presenza di colonie con lavaggi con prodotti a base di sali potassici di acidi grassi o piretro

Eulia: prosegue volo di seconda generazione

Pandemis: non si segnalano catture ed infestazioni

Melo

Ingrossamento frutto

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, si considera ultimato il rilascio dell'inoculo svernate. In assenza di sintomi la difesa può ritenersi ultimata in caso contrario in previsione di precipitazioni, mantenere la copertura impiegando PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha/anno)

Oidio: si segnala la presenza di sintomi, in tal caso proseguire la difesa con zolfo

Afidi: in presenza d'infestazione intervenire a caduta petali con Azadiractina o Sali potassici di acidi grassi o Piretrine naturali eventualmente

Eulia, Carpocapsa, Pandemis: vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Maturazione fisiologica, Trebbiatura

Pomodoro

Sviluppo vegetativo 1° palco, fioritura, allegagione

DIFESA

Batteriosi e Peronospora: non si segnalano sintomi, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Nottua gialla: Prosegue il volo. Verificare la situazione di campo, in caso di infestazioni è possibile intervenire con *Bacillus thuringiensis*, VIRUS HEAR VPV.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

Comunicato del 26 Giugno 2017

Per garantire il potenziale produttivo delle colture, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, tutte le colture.

ATTENZIONE - Indicazioni specifiche per coltura:

- **Cipolla** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. Per le varietà nelle quali sia evidente il collasso del collo sospendere definitivamente l'irrigazione.

- **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. Sospendere le irrigazioni nelle coltivazioni di varietà precoci. Dopo le piogge è consigliato non ritardare eccessivamente l'inizio delle irrigazioni con impianti microirrigui, per evitare l'accumulo di deficit irriguo difficilmente recuperabile durante la stagione irrigua.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 37 mm su pesco con interfilare inerbito con un consumo giornaliero nel giorno di calcolo di 3.7 mm sarà pari a 10 giorni ($37/3.7$). I consumi giornalieri di ciascuna coltura sono individuabili mediante l'uso delle tabelle dei Disciplinari di Produzione Integrata o tramite il servizio Irrinet.

E' opportuno verificare la quantità di acqua disponibile contenuta nel terreno, prima di effettuare l'irrigazione al fine di distribuire il corretto volume irriguo, rispondendo in modo razionale alle reali esigenze delle colture.

Indicazioni relative agli evapotraspirati specifici per ciascuna coltura ed alle necessità irrigue specifiche sono disponibili tramite il servizio Irrinet all'indirizzo www.irriframe.it

Si ricorda che il servizio di consulenza irrigua IRRINET è gratuito.

Si informano le aziende aderenti all'IAF25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) del PSR 2014-20 che al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni->

[agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017)

E' stato pubblicato il testo completo della "GUIDA all'utilizzo di IrriNET per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF25) delle Operaz 10.1.01 (Produzione integrata) e 11 (produzione biologica) del PSR Emilia Romagna 2014-20".

Di seguito si riporta un riassunto dei requisiti previsti e le corrispondenti azioni da intraprendere, descritte nella citata GUIDA, per evitare di incorrere in sanzioni già rilevate nel corso del 2016.

N.	Requisito	Come verificare la conformità
1	Iscrizione a Irrinet	Sul sito www.irriframe.it inserire le proprie credenziali (email e password) ottenute in fase di registrazione e verificare l'accesso. Per registrarsi a Irrinet: http://www.irriframe.it/irriframe/user/new?Reg=08&css=headerER
2	Inserimento CUAA in azienda	vedi capitolo 2. "Guida all'utilizzo di IrriNET.."
3	Associazione degli appezzamenti alla azienda con CUAA	vedi capitolo 3. "Guida all'utilizzo di IrriNET.."
4	Inserire la superficie corretta negli appezzamenti della azienda con CUAA	vedi capitolo 4. "Guida all'utilizzo di IrriNET.."
5	Le informazioni irrigue devono essere visualizzate nel corso della stagione irrigua e la lista irrigazioni deve riportare le irrigazioni effettuate	vedi capitolo 5. "Guida all'utilizzo di IrriNET.."
COMUNICAZIONI		

RIFIUTI AGRICOLI: RIPRENDE LA RACCOLTA DELLE RETI E TELI PLASTICI NEI COMUNI SERVITI DA IREN NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Riprende con nuove modalità la raccolta delle reti per rotoballe e teli plastici (CER 020104) per le aziende agricole con sede nei 37 comuni reggiani serviti da Iren S.p.A.

Dal 29 maggio la raccolta dei cordami per rotoballa (CER 020104), avverrà previo insaccamento a cura del produttore: vale a dire che tale rifiuto per essere raccolto in azienda, o ritirato al centro di compattazione Iren di Cavazzoli, dovrà essere inserito in sacchi plastici a perdere.

I sacchi dovranno garantire la necessaria robustezza e avere le dimensioni non superiori ai 135 x 80 cm. È bene non utilizzare sacchi oltre queste misure poiché gli impianti non sarebbero in grado di lavorarli. La chiusura del sacco è assicurata con un legaccio.

L'acquisto dei sacchi a perdere è a carico dell'azienda agricola.

In considerazione delle caratteristiche dei soli teli plastici, anch'essi raccolti con il codice CER 020104, questi potranno essere anche non insaccati purché arrotolati e legati in matasse delle dimensioni di circa 135 x 80 cm.

Maggiori informazioni sulla gestione dei rifiuti agricoli all'interno dell'accordo di programma possono essere trovate sul sito web del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia <http://www.fitosanitario.re.it/fito1/rifiuti-agricoli/>

PROSSIMI APPUNTAMENTI

6 Luglio 2017, ore 11: riunione tecnica per la redazione del bollettino provinciale di difesa e gestione agronomica.

Redazione a cura di **Casoli Luca**

Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia
Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia
Tel 0522-332170
www.fitosanitario.re.it



In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti